

ALLEGATO A.3



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FRANCESCO VIVONA” Calatafimi Segesta - Vita



C/da Santa Maria, s.n.c. - 91013 Calatafimi Segesta (TP)
Centralino: 0924 951311 - Email: tpic81300b@istruzione.it
PEC: TPIC81300B@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 80004430817 - Codice meccanografico: TPIC81300B
www.istitutocomprensivovivona.edu.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA Anno Scolastico 2024.2025

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, novellato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

VISTO il D.M. n. 16 del 05/02/2007 “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

VISTO il D.M. n. 30 del 15/03/2007 “Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTA la C.M. n 5274 del 11/07/2024 “Utilizzo degli smartphone”

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 dell'Istituzione scolastica, il quale si può realizzare attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica e la cui attuazione dipenderà dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che l'istituzione scolastica non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO E DELL'ALUNNA IL PRESENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ CON IL QUALE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A :

- Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dell'alunno/a, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione come membro in divenire della società.
- Illustrare e motivare alle famiglie i contenuti, i metodi e gli obiettivi del proprio insegnamento, rendendo via via partecipi gli alunni del percorso da portare avanti; precisare le finalità e i traguardi da raggiungere.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di prevenire la dispersione scolastica e di favorire il successo formativo di ciascuno, oltre a promuovere il merito.
- Favorire la piena inclusione degli alunni con disabilità, promuovere iniziative di accoglienza
- Favorire l'integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura.
- Stimolare e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni.
- Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, il rispetto di sé e dell'altro.
- Promuovere il senso di cittadinanza attiva e di responsabilità sociale e civile.
- Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
- Ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie favorendo una partecipazione attiva alla vita della scuola.
- Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni.
- Far rispettare le norme di comportamento ed i regolamenti.

- Individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
- Prevedere misure di sostegno e rieducazione di minori, a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo.
- Informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo.
- Far osservare il divieto dell'uso del cellulare in classe, anche a scopo educativo e didattico.
- Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica: PC e Tablet.
- Far rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni al Regolamento applicando nei casi previsti le sanzioni disciplinari.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri insiti nel presente Patto di Corresponsabilità, nel Regolamento d'Istituto e nella Normativa sulla Sicurezza riguardante gli alunni;
- Prendere visione del piano formativo e condividerlo, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
- Favorire l'autonomia personale del proprio figlio e della propria figlia attraverso l'educazione al rispetto ed alla cura sia della persona nell'igiene e nell'abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, sia del materiale proprio ed altrui.
- Guidare i propri figli a saper conciliare, nell'arco della settimana, impegni scolastici ed extrascolastici.
- Assicurare la regolarità di frequenza, la puntualità e la giustificazione delle assenze; firmare le comunicazioni provenienti dalla scuola; informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno/alunna.
- Sostenere e controllare i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici.
- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni in un clima di reciproca fiducia.
- Partecipare agli incontri periodici programmati dalla scuola (assemblee, colloqui individuali) e a seguire il percorso educativo-didattico dei propri figli.
- Prendere visione di tutte le comunicazioni educative provenienti dalla scuola; aiutare il proprio/a figlio/a a comprendere, attraverso un momento di riflessione, che gli interventi disciplinari hanno una finalità educativa.
- Prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo.
- Informare l'Istituzione Scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola.
- Collaborare con l'Istituzione Scolastica alla predisposizione ed attuazione di misure di

informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

- Prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo
- Prendere visione della normativa in materia di divieto di utilizzo del cellulare in classe.
- Sensibilizzare i propri figli al rispetto del divieto di utilizzo dello smartphone in aula.
- Educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui.
- Esercitare un controllo assiduo sui comportamenti messi in atto dai propri figli, non minimizzando atteggiamenti vessatori, giustificandoli come ludici.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzandosi in tal senso:
 - Rispetto: di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari e del regolamento di istituto;
 - Correttezza: di comportamento, di linguaggio, di utilizzo del PC e del Tablet;
 - Attenzione: al rispetto della normativa in materia di sicurezza;
 - Lealtà: nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni;
 - Disponibilità: a migliorare, a partecipare, a collaborare.
-
- Prendere visione del Regolamento di Istituto così come integrato alla luce della normativa in materia di bullismo e cyberbullismo.
- Prendere visione del patto di corresponsabilità così come integrato dalla normativa in materia di divieto dell'uso del cellulare in classe.
- Osservare il divieto dell'uso del cellulare in classe, anche a scopo educativo e didattico.
- Utilizzare in modo consapevole e corretto il PC e il Tablet, nel rispetto della normativa vigente
- Distinguere i comportamenti scherzosi, propri ed altrui, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi o aggressivi.
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
- Denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli.
- Collaborare ad ogni iniziativa della scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

I signori.....
genitori
dell'alunno/a.....
della classe

Dichiarano:

Di essere a conoscenza che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147c.c.).

Di essere a conoscenza che la responsabilità del genitore (art 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “ culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).

Di aver letto il presente Patto insieme al proprio figlio/a e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento dell'IC “Francesco Vivona” di Calatafimi-Segesta.

Di accettare e condividere insieme al proprio figlio/a il presente Patto, all'atto dell'iscrizione dell'alunno/a.

Di impegnarsi insieme al proprio figlio/a a rispettarlo e a farlo rispettare

Il Dirigente

La famiglia

La studentessa/Lo
studente